

Prima di avviare la discussione economica con NDA, il 19 dicembre 2014, Sogin ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico l'eventuale sussistenza di elementi ostativi alla definizione dell'accordo di sostituzione e minimizzazione, anche alla luce all'emanando Programma Nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi di cui agli articoli 7 e 8 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 45.

La gestione delle materie ENEA

Particolare importanza assume il completamento del *Global Threat Reduction Initiative* (GTRI - trattamento, di stabilizzazione e riconfezionamento delle materie nucleari). Nel primo trimestre è stata effettuata la spedizione negli Stati Uniti dei contenitori di trasporto e stoccaggio, contenenti le materie nucleari: il 24 marzo 2014 il Primo Ministro italiano e il Presidente USA hanno congiuntamente annunciato all'AIA Nuclear Security Summit 2014, il completamento di tutta le operazioni inserite nell'ambito della *Global Threat Reduction Initiative*. Il progetto, che ha ricevuto il riconoscimento da diverse istituzioni nazionali ed internazionali, è stato oggetto nel secondo semestre di diverse presentazioni in convegni e workshop in Italia e negli Stati Uniti.

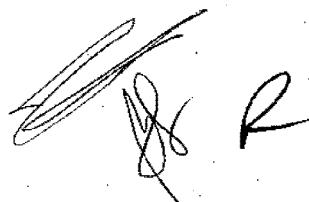
Nel corso del 2014 sono stati avviati gli studi di fattibilità dei vari nuovi progetti GTRI (in particolare Pavia e Casaccia).

DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

In ottimperanza al D.lgs. 31/2010 e ss.mm.ii., ISPRA ha predisposto la Guida Tecnica n. 29 (di seguito GT.29) "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività" che contiene i criteri per la realizzazione da parte di Sogin della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (di seguito anche DNPT).

ISPRA ha dato avvio al processo di consultazione della bozza della GT.29 da parte degli enti ed organismi interessati, fra i quali Sogin, come previsto dall'art.153 del D.lgs. 17.3.1995 n.230. Il 4 giugno 2014 ISPRA ha pubblicato ed



invia^{to} a Sogin la GT.29 dando formalmente avvio alla procedura di localizzazione del DNPT di cui all'art. 27 del D.lgs. 31/2010.

Nella prima metà del 2014 Sogin, ha proseguito le attività propedeutiche allo sviluppo della CNAPI, in particolare:

- predisposizione degli strumenti informatici e realizzazione del Sistema Informativo del Deposito Nazionale (SIDEN)
- elaborazione della cartografia di base per l'applicazione dei criteri d'esclusione della GT.29 per i quali erano già stati definitivamente acquisiti i dati necessari (sismicità, elevazione, distanza e dislivello dalla linea di costa, aree protette)
- per gli altri criteri prosecuzione della raccolta e gestione dei dati per la realizzazione delle carte d'esclusione
- completamento della predisposizione della procedura operativa per applicare sistematicamente tutti i criteri ISPRA
- sorveglianza sulle attività oggetto dei contratti con l'Università dell'Insubria, con l'Università La Sapienza, con l'Università Roma Tre, con il Politecnico di Torino, con il Politecnico di Bari e con il CNR
- predisposizione della documentazione necessaria per l'assegnazione dei contratti agli enti di ricerca per l'esecuzione delle verifiche d'idoneità sulle aree non escluse a seguito dell'applicazione dei criteri ISPRA.

Da giugno, a seguito dell'emissione dei criteri per la CNAPI, si è proceduto alla predisposizione della cartografia di base e degli strumenti informatici necessari, nonché all'avvio della committenza agli enti di ricerca per il supporto alle verifiche d'idoneità delle aree risultanti dall'applicazione dei criteri d'esclusione della GT.29.

La procedura di lavoro per la realizzazione della CNAPI è stata predisposta con l'obiettivo di ridurre progressivamente il territorio da analizzare procedendo all'applicazione sequenziale dei criteri in relazione alla disponibilità dei dati specifici fino alla verifica e al completamento dell'acquisizione dei dati a scala locale sulle aree non escluse. L'attività è stata conclusa nell'anno con l'emissione dei documenti che sono stati consegnati a ISPRA per l'istruttoria di legge. Nel

2014 sono proseguiti le attività di sviluppo della progettazione preliminare del Deposito Nazionale; in particolare sono state completate la verifiche di progetto degli impianti per lo smaltimento e sono state predisposte e finalizzate le nuove revisioni dei relativi documenti progettuali. E' proseguito il supporto alle attività del "Siting" per la valutazione preliminare dell'area complessiva del sito, delle possibili disposizioni degli impianti principali e delle caratteristiche delle vie di trasporto e accesso al sito. Sono state concluse le analisi delle modalità di trasporto e dei fattori di idoneità ed è stato predisposto il relativo documento. In tema di gestione dei rifiuti radioattivi, sono state avviate le attività per l'aggiornamento delle stime dei rifiuti pregressi e futuri da conferire al Deposito Nazionale. I lavori di aggiornamento riguardano sia i rifiuti Sogin che quelli degli altri produttori nazionali.

Per gli aspetti inerenti la sicurezza del deposito si è studiata una metodologia di *Safety Assessment* (analisi di sicurezza di lungo periodo) da applicare ai siti della CNAPI che manifesteranno interesse ad ospitare l'infrastruttura.

MERCATO

Le Attività di Mercato

Nel 2014 Sogin ha intensificato le proprie operazioni sul mercato internazionale, riuscendo ad ottenere risultati che affermano il know-how italiano nel settore: di seguito si riportano alcune iniziative particolarmente significative.

Cina. A giugno 2014 è stata raggiunta un'intesa di collaborazione per lo smantellamento delle centrali e la gestione dei rifiuti radioattivi con China Nuclear Power Engineering Company (CNPEC) che, con 14 centrali nucleari in costruzione, è il più importante operatore mondiale nel settore dell'energia nucleare. In generale, il mercato cinese del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi si svilupperà con dimensioni notevoli, anche se con orizzonti temporali di medio e lungo periodo. Nel breve periodo tuttavia, vi sono alcune opportunità che rendono l'avvio di una collaborazione concreta in Cina un asset importante affinché per Sogin diventi un player di rilievo quando il mercato si svilupperà ulteriormente. La dimensione delle attuali installazioni nucleari della

Cina e dei suoi programmi energetici basati sull'energia nucleare rendono interessante non solo per Sogin, ma anche per l'industria italiana operante nel settore del *decommissioning*, acquisire posizioni di vantaggio fin da subito.

Francia. Nel corso dell'anno, Sogin ha realizzato alcune attività tecniche specialistiche e di ingegneria per il *decommissioning* dei diffusori nell'impianto George Besse II per l'arricchimento dell'uranio situato a Tricastin. Il coinvolgimento di Sogin da parte della società francese che gestisce lo smantellamento, assume rilevanza strategica, in quanto l'incarico si inserisce all'interno della complessa ed importante operazione di smantellamento di tutto l'impianto di arricchimento, valutato ad oggi in più di 800 milioni di euro: tale aspetto potrà, in via prospettica, rappresentare una importante occasione di sviluppo per Sogin ma anche per l'intero sistema delle imprese italiane operanti nel settore.

Slovacchia. Nel dicembre 2014 Sogin, a seguito della partecipazione ad una gara internazionale, è risultata aggiudicataria del contratto di assistenza tecnica a Javys (società di stato slovacca con il compito di smantellare le centrali nucleari e gestire i rifiuti radioattivi nella Repubblica Slovacca) per lo smantellamento del reattore nucleare di Bohunice. Il programma di *decommissioning* del reattore V1 di Bohunice è finanziato attraverso il fondo BIDSF amministrato dalla *European Bank for Reconstruction and Development* (EBRD), cui contribuiscono la Commissione Europea e altri *donors* internazionali. Per la durata quadriennale del contratto, Sogin effettuerà attività di ingegneria, controllo e monitoraggio del programma di smantellamento e assistenza nel *tendering* di preparazione della documentazione tecnica per i lavori di smantellamento e decontaminazione.

Mar Artico. A fine dicembre 2014, la Commissione Europea ha assegnato a Sogin un contratto per la messa a punto di uno Studio di Fattibilità e di un Piano di Azione finalizzati al recupero e messa in sicurezza di oggetti nucleari nell'Oceano artico. Il rischio di una contaminazione radioattiva su larga scala delle acque del Mar Artico, con grave impatto sulle popolazioni del Nord Europa e sulle importanti aree di pesca della zona, ha indotto la Commissione Europea ad accelerare i tempi ed a finanziare lo studio in questione. Sogin, vista la sua specifica esperienza nello smantellamento dei sottomarini nucleari della flotta ex-sovietica

- 6 di essi sono stati smantellati nell'ambito dell'Accordo Global Partnership lanciato dal G8 - svolgerà le attività come capofila di un consorzio internazionale composto da società di Gran Bretagna, Germania e Norvegia.

Lo studio avrà una durata di 2 anni e consentirà di definire un "Piano di azione" finalizzato al recupero dei sottomarini nucleari affondati.

In aggiunta a quanto sopra, le attività di mercato si è inoltre focalizzata anche sulla gestione delle commesse acquisite. Tra queste si citano le seguenti:

Federazione Russa. Nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005), Sogin fornisce assistenza tecnica e gestionale al Ministero dello Sviluppo Economico sull'iniziativa Global Partnership, finalizzata allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dal servizio e alla gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato.

Italia. Sogin ha proseguito le attività, relative al contratto con Enel Servizi per la bonifica del sito di Segrate (Milano) e relativi adeguamenti ambientali.

Armenia. Sulla base dell'esperienza acquisita nell'ambito dei contratti finanziati dalla Commissione Europea aggiudicati in Armenia, Sogin ha partecipato alla gara indetta dalla stessa Commissione Europea, "Development of radioactive waste and spent fuel management for Armenia", come partner di un consorzio che poi è risultato aggiudicatario del contratto.

Procurement

Nel 2014 sono stati effettuati 669 contratti per un valore di circa 143,7 milioni di euro.

Di seguito i relativi dettagli:

Tipologia	Importo (€)	n. contratti
Fornitura	17.875.956	237
Lavori	56.330.069	60
Servizio	69.535.535	372
Totale complessivo	143.741.560	669

In particolare si segnala l'emissione dei seguenti contratti:

- Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di smantellamento dei componenti del ciclo termico dell'edificio turbina della centrale del Garigliano per un importo pari ad € 22.559.034;
- Progettazione risolutiva per rimozione di componenti non contaminati e strutture accessorie al Vessel della centrale di Trino per un importo pari ad € 8.015.188.

È continuato il ricorso, sulla base dell'effettiva possibilità di utilizzo, al programma per la razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione promosso dalla Consip⁷ (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici), la centrale acquisti per la Pubblica amministrazione, cui Sogin ha aderito fin dal 1999.

Il ricorso a tale sistema ha permesso la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei processi di approvvigionamento, attraverso l'utilizzo del Mercato elettronico (MePA) e l'adesione alle Convenzioni.

Con il sistema Consip, nel 2014 sono stati emessi Contratti per un valore complessivo pari a circa 19 milioni di euro.

II Sistema di Qualificazione

Durante il 2014 è proseguita l'attività di qualificazione degli operatori economici che ne hanno fatto richiesta. Il sistema di qualificazione Sogin prevede quattro principali sezioni: i) Albo servizi di ingegneria (per importi fino a 3 milioni di euro), ii) Albo lavori (per importi fino a 5 milioni di euro), iii) Albo Servizi di Autonoleggio (per importi fino a 400 mila euro) iii) Elenco Operatori Economici (esteso nel 2014 dall'importo di 150 a 200 mila euro).

Sia gli albi che gli Elenchi sono suddivisi in sezioni, a loro volta suddivise in categorie merceologiche e classi di importo.

Relativamente all'Albo d'ingegneria, nel 2014, è stata effettuata l'estensione della classe d'importo da 1 a 3 milioni di euro, con l'introduzione di una nuova categoria per attività multidisciplinari che prevede specifici ed ulteriori stringenti requisiti di qualificazione per la progettazione di opere connesse con la sicurezza nucleare.

⁷ Attraverso il canale Consip sono state approvvigionate alcune tipologie di servizi e forniture (quali ad esempio: carburante per autotrazione, servizi di pulizie, combustibili per riscaldamento, macchine per ufficio, Energia elettrica nonché prodotti hardware e software, noleggio autovelcilli, servizi di buoni pasto, servizi di telefonia fissa e mobile etc.) sia attraverso gare sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa), sia aderendo alle Convenzioni stipulate da Consip.

Relativamente all'Albo lavori, è in corso di pubblicazione un avviso pubblico per l'estensione di nuove classi d'importo da 5 a 10 milioni di euro.

Il totale delle imprese qualificate al 31 dicembre 2014 risulta 376, di cui 95 iscritte nell'Albo Lavori, 24 iscritte nell'Albo servizi di ingegneria, 254 iscritte nell'elenco operatori economici di sito (suddivise per ambito regionale) e Sede.

Nel 2014, con il ricorso ai Sistemi di Qualificazione e con il raggiungimento del numero minimo di operatori per quasi tutte le categorie di albo ed elenco è stato possibile avviare numerosi iter di gara impiegando operatori qualificati. Si evidenzia che l'impiego di operatori qualificati consente di mantenere i più alti standard in termini di affidabilità, qualità e sicurezza delle prestazioni. La durata delle procedure di aggiudicazione risulta più breve, i costi di gestione delle attività negoziali sono di gran lunga ridotti ed il contenzioso in sede di gara è pressoché inesistente. Inoltre, si effettuano, già in fase di qualifica, controlli preventivi sulla serietà e competenza degli operatori economici cui commissionare l'esecuzione delle attività garantendo così la presenza negli albi e nell'elenco di operatori affidabili. Si evidenzia, infine, che l'affidabilità e la capacità dell'operatore è monitorata in fase di esecuzione del contratto attraverso il sistema del Vendor Rating.

Anticorruzione e trasparenza

Nel periodo di riferimento, la Società ha continuato ad assicurare gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 nonché dai decreti legislativi 33/2013 e 39/2013, relativamente alle attività di pubblico interesse disciplinate dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

In materia di prevenzione della corruzione, la Società, a cura del Responsabile per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza ha:

- assicurato il costante aggiornamento dei documenti, dei dati e delle informazioni di cui all'art. 1, commi da 15 a 33, della legge 190/2012 pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;
- avviato il processo di adozione del Piano di prevenzione della corruzione (il Piano) mediante l'integrazione del modello organizzativo adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001. E ciò in conformità alle indicazioni contenute nell'allegato 1

del Piano Nazionale Anticorruzione, al fine di rafforzare il sistema delle norme, delle regole e dei processi a presidio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

Il processo di adozione del Piano è stato avviato con l'identificazione delle aree interne maggiormente esposte a rischio corruttivo e la successiva analisi e valutazione dei presidi previsti dal MOG per individuare le ulteriori azioni, misure e iniziative per rafforzarli e scoraggiare condotte illecite rilevanti ai sensi della legge 190/2012, ovvero illegali o illecite prive di rilevanza penale ma contrastanti con le regole di processo e/o di organizzazione.

In materia di trasparenza, il Responsabile ha assicurato il costante aggiornamento dei dati, dei documenti e delle informazioni di cui al d.lgs. 33/2013 pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" su base obbligatoria e, in forma estesa, su base volontaria.

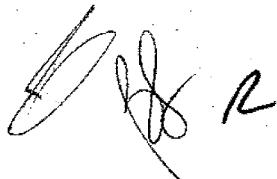
Con riferimento al quadro normativo, si segnala che l'art. 24 bis del decreto legge 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, ha sostituito l'art.11 del d.lgs. 33/2013 estendendone l'ambito di applicazione alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e alle società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, in precedenza limitato alle previsioni di cui all'art. 1, commi da 15 a 33 della legge 190/2012.

Il Responsabile, per effetto delle modifiche apportate all'ambito soggettivo di applicazione del d.lgs. 33/2013, ha avviato le necessarie iniziative volte garantire l'assolvimento dei seguenti ulteriori adempimenti:

- adozione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità (il Programma);
- pubblicazione degli ulteriori dati, documenti e informazioni di cui al d.lgs. 33/2013;
- attivazione dell'Accesso Civico.

Il Responsabile ha avviato il processo di adozione del Programma, in coordinamento con il Piano, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza sulle scelte organizzative, nonché sulla cura e svolgimento delle attività di pubblico interesse assegnate alla Società.

Le misure e le iniziative sono state individuate con l'intento di:



- assicurare la pubblicazione dei dati, la regolarità e tempestività dei flussi informativi, nonché il monitoraggio e la vigilanza sulla loro attuazione;
- promuovere la trasparenza e l'integrità, nonché la diffusione dei contenuti del Programma presso gli stakeholder interni ed esterni;
- assicurare il funzionamento dell'istituto dell'accesso civico;
- promuovere iniziative di ascolto degli stakeholder interni ed esterni.

Il Piano e il Programma sono stati presentati all'Organismo di Vigilanza ed in seguito al Consiglio di Amministrazione che, su proposta del Responsabile, li ha approvati ed adottati nella seduta del 5 febbraio 2015 con delibera n. 39.

Nella stessa seduta, con delibera n. 40, sono stati nominati il Responsabile per la prevenzione della corruzione, affidando l'incarico all'ing. Pasquale Lucibello, e il Responsabile per la trasparenza, affidando l'incarico al dott. Luca Cittadini.

Il Piano e il Programma sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Società e trasmessi al Ministero dell'economia e delle finanze, su indicazione dell'ANAC e del Piano Nazionale Anticorruzione.

I Controlli Precontrattuali

Il rispetto della normativa che disciplina gli appalti pubblici è sistematicamente accertato per tutti gli operatori che contraggono con Sogin.

Nel merito, l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è subordinata all'accertamento dei requisiti di ordine generale e tecnico - professionale previsti dall'articolo 38 e 48 del Codice dei contratti mediante controlli puntuali ed a campione. Sono previsti controlli ulteriori derivanti dall'applicazione del protocollo di legalità sottoscritto da Sogin con le sette prefetture territorialmente compenti.

Il Protocollo, prevede la richiesta delle informative antimafia per l'intera filiera di imprese e fornitori che eseguiranno lavori negli impianti e nelle centrali elettronucleari, anche per appalti di importo inferiore alle attuali soglie comunitarie. In particolare, il protocollo estende le verifiche antimafia anche ai sub-appalti e ai subcontratti per opere e lavori, e ai sub-affidamenti di prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazioni mafiose, indipendentemente dal loro valore.

Per quanto riguarda i controlli previsti dall'articolo 38, viene richiesto alle amministrazioni certificanti (sezione fallimentare dei tribunali, procura della repubblica, agenzia delle entrate, province, sportello unico contributivo, prefetture, ANAC) comprova di quanto autocertificato dai concorrenti in fase di partecipazione alla procedura di affidamento. La documentazione relativa ai requisiti tecnico professionale viene acquisita, su tutti i candidati, in fase di gara e controllata dopo l'aggiudicazione.

La consultazione della banca dati ANAC consente tra l'altro di accertare più requisiti dell'articolo 38, infatti, nella banca dati sono riportate, tra l'altro, anche le sanzioni interdettive inflitte da parte del Ministero delle Infrastrutture, provvedimenti di revoca di attestazioni SOA, episodi di negligenza ed ulteriori provvedimenti che comportano incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

In fase di aggiudicazione sono valutati attentamente gli eventuali ribassi anomali che possono incidere sui costi di manodopera, qualità e sicurezza del lavoro mediante analisi della congruità delle offerte.

È richiesto ai prestatori di lavoro di attenersi alla normativa definita nel Codice Etico con obbligo espresso nelle clausole contrattuali ed inoltre sono effettuati controlli puntuali in materia di "responsabilità solidale" (di seguito il dettaglio) e controllo sistematico del DURC per accertare l'effettiva corresponsione di contributi previdenziali assistenziali in fase di esecuzione dei contratti.

Si evidenzia infine che la Società si riserva la possibilità di avvalersi di azioni di controllo presso le unità produttive o le sedi operative dell'impresa fornitrice, al fine di verificare tali requisiti.

Responsabilità Solidale

Anche nel 2014 Sogin ha effettuato attività di verifica sulle imprese appaltatrici e subappaltatrici, per limitare il rischio di incorrere nella "responsabilità solidale del committente" prevista dall'art. 29, comma 2 del decreto legislativo 276/2003, dall'art. 26, comma 4 del decreto legislativo n. 81/2008, nonché dall'art. 9, comma 1, del decreto legge 76/2013.

In particolare, la Società ha effettuato i seguenti controlli:

- massivi, di tipo documentale, volti alla verifica del corretto adempimento da parte delle imprese degli obblighi retributivi, previdenziali e assicurativi nei confronti dei propri lavoratori subordinati e parasubordinati impiegati nell'esecuzione dei contratti di appalto. Tali controlli vengano effettuati mensilmente su tutte ("controlli massivi") le imprese appaltatrici e subappaltatrici di lavori e servizi e consistano nell'esame incrociato della documentazione ricevuta dalle imprese via PEC, tra cui copia della dichiarazione Unilav e del Libro Unico del Lavoro;
- a campione, con veri e propri sopralluoghi nei cantieri presso le centrali e gli impianti, per accertare la corretta attuazione, da parte delle imprese, degli adempimenti in materia di sicurezza (safety) che, ove trasgrediti, potrebbero comportare il mancato indennizzo da parte dell'INAIL di eventuali danni conseguenti a infortuni professionali. A supporto di tali controlli è stata messa a punto un sistema informatico uniforme e condiviso che rileva la presenza giornaliera di tutti i lavoratori esterni e garantisce la massima efficacia di verifica e tutela. In caso di inadempienza degli obblighi retributivi nei confronti dei lavoratori da parte dell'appaltatore e del subappaltatore, la Società, in qualità di stazione appaltante, ha attivato, su richiesta ufficiale degli interessati, l'intervento sostitutivo di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 207/2010, attraverso il pagamento delle somme corrispondenti direttamente al lavoratore e detraendo i relativi importi dai pagamenti in favore degli appaltatori e subappaltatori.

Rapporti con Parti Correlate

I rapporti tra le Società del Gruppo sono avvenuti a normali condizioni di mercato. Inoltre il Gruppo ha rapporti commerciali con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, quali società del Gruppo Enel e del Gruppo Eni. Si segnalano rapporti con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblica non ecanamica che, in qualità di ente tecnica della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore dell'azienda in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono a prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Descrizione	2014	2013	Variazione
Crediti vs. controllate - commerciali	1.478.780	1.459.547	19.233
Debiti vs. controllate - commerciali	9.566.802	4.896.234	4.670.568
Altri ricavi verso controllate	1.051.858	1.174.113	-122.255
Acquisti da controllate	0	0	0
Costi per servizi da controllate	21.094.321	14.937.420	6.156.901

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 Sogin S.p.A. non possiede azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, così come, nel corso dell'esercizio 2013, la stessa non ha acquistato o alienato azioni proprie, né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo di riferimento, Sogin non ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo. Per Nucleco, si segnalano alcuni aspetti di particolare rilevanza nell'ambito della caratterizzazione radiologica, qualificazione processi ed il trattamento componenti:

- lo sviluppo delle strutture tecnologiche dei laboratori di caratterizzazione con l'acquisizione di un tomografo gamma, di nuovi spettrometri gamma e X, di un contatore proporzionale e di un nuovo scintillatore liquido sia per misure DA che NDA;
- lo sviluppo delle strutture tecnologiche del laboratorio di qualificazione processi tramite la messa a punto di un gas-permeometro, l'acquisto e la messa a punto di un nuovo micrometro corredata di nuovi stampi per la determinazione della stabilità dimensionale;
- le attività di sviluppo e messa a punto di nuovi metodi e/o sistemi, per la determinazione degli alfa emettitori da matrici di varia natura

(spettrometro alfa e ICP-MS) come ad esempio gli isotopi dell'Uranio;

- le attività di sviluppo e implementazione di tecnologie di taglio sia a freddo che a caldo della cella di smantellamento al fine dell'ottimizzazione dei processi di trattamento e di miglioramento dei parametri di sicurezza degli operatori coinvolti.

II Licensing

I processi autorizzativi del 2014 sono stati sviluppati in linea con gli obiettivi fondamentali della programmazione aziendale.

I principali processi autorizzativi si incentrano sul mantenimento in sicurezza e sulle istanze di disattivazione per i Siti non ancora in regime di disattivazione, mentre per Trino, Garigliano, Caorso e Bosco Marengo i principali iter autorizzativi riguardano le attività di disattivazione (per le attività autorizzative, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo dedicato ai singoli Siti).

Lo stato di avanzamento delle istanze di disattivazione nel 2014 è il seguente:

- il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha emesso il Decreto di autorizzazione alla disattivazione della Centrale di Caorso (DM 11 febbraio 2014);
- Sogin ha inviato l'aggiornamento dell'istanza di disattivazione di Trisaia e una nuova istanza di disattivazione per Saluggia a tutti gli enti previsti dall'art. 55 del D.Lgs 230/95 e s.m.i..

Infine degna di nota è l'autorizzazione del MiSE alla spedizione USA del materiale nucleare nell'ambito del progetto GTRI.

Sistema di Controllo Interno

Il sistema di controllo interno di Sogin, è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento delle seguenti finalità: efficacia ed efficienza dei processi aziendali, salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite, affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali e conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza nonché con le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne.

Al riguardo, Sogin si è dotata nel tempo, di un insieme di regole e procedure

riguardanti i vari processi aziendali, *core-business* e di supporto, che vengono aggiornate in funzione dei cambiamenti normativi, organizzativi e di processo.

Il sistema di controllo interno è caratterizzato, quindi, da controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana e delle singole attività, controlli di secondo livello, quali l'analisi di conformità normativa, il risk management, i controlli amministrativo contabili (cfr. la sezione dedicata al Dirigente Preposto ex. L. 262/2005) ed il controllo di gestione ed infine i controlli di terzo livello ovvero l'internal audit.

Internal Audit

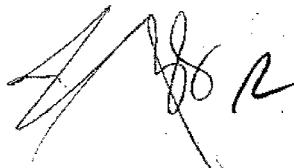
Nel 2014, la struttura di controllo interno ha svolto 9 attività di verifica interna, di cui 6 svolte sulla base del piano approvato dal Consiglio d'amministrazione, 2 su richiesta dell'Organismo di Vigilanza di Sogin di cui al D.Lgs. 231/2001 e 1 su richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione. L'Internal Audit, inoltre, ha prestato e presta assistenza operativa all'Organismo di Vigilanza per la preparazione e lo svolgimento delle riunioni dell'Organismo stesso ed ha relazionato l'Organismo sui rapporti di verifica emessi.

Gestione dei Rischi

Sogin

Il Risk Management ha interessato sia i processi aziendali che i progetti con lo scopo di definire e implementare un processo strutturato volto a individuare e gestire i principali rischi e incertezze cui la Società risulta esposta. Il Modello interno di identificazione, valutazione e gestione dei rischi si basa sui principi previsti dal "COSO - Enterprise Risk Management" (COSO-ERM). L'identificazione e la valutazione degli elementi di rischio, nonché la segnalazione di possibili azioni di mitigazione atte a ridurne l'entità, vengono svolte tramite un processo di self assessment che coinvolge le figure apicali delle strutture aziendali.

Il Risk Management relativo ai processi è stato avviato dalla rimappatura dei processi aziendali, con l'obiettivo di individuare i sub-processi, le attività, i rischi, i controlli di primo livello e le principali *regulation* che l'azienda è chiamata a rispettare. È stata introdotta una nuova Metodologia di Valutazione dei rischi



basata su un approccio qualitativo attraverso una matrice a 5 livelli di valutazione dei parametri di probabilità di accadimento dell'evento e impatto. A fine 2014, per supportare l'attività di Risk Management è stato rilasciato in esercizio l'applicativo SAP- Governance, Risk & Compliance (GRC) che permette di fornire informazioni tempestive al Vertice aziendale sui rischi e sulle attività di mitigazione.

Il Risk Management di progetto è stato implementato attraverso la predisposizione di un "Database dei rischi di progetto" identificati, con la collaborazione dei Task Manager e dei Gruppi di progetto, secondo una rappresentazione del progetto volta a definire la struttura gerarchica del medesimo in termini di fase ed attività specifiche.

Sulla base delle indicazioni emerse dalle analisi svolte, di seguito si riporta la descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui Sogin risulta potenzialmente esposta, in base ai seguenti ambiti di rischiosità:

- Rischio strategico;
- Rischio operativo;
- Rischio di compliance;
- Rischio economico.

1. Rischio strategico: si verifica nelle ipotesi in cui l'azienda non raggiunga gli obiettivi economici-patrimoniali stabiliti. Un'eventuale implementazione non efficace delle iniziative strategiche della società potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Tale rischio si configura sia per le iniziative di breve termine (budget) che di lungo termine (Piano quadriennale). Il presidio viene assicurato da apposite strutture organizzative e dai Gruppi di progetto dedicate allo sviluppo e al monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Il Rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti ad esempio dalla parziale applicazione/aggiornamento di procedure, risorse umane e sistemi oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è intrinsecamente connesso allo svolgimento delle attività inerenti i processi industriali specifici aziendali, che possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- decommissioning degli impianti e delle centrali elettronucleari;



- gestione del combustibile nucleare irraggiato;
- realizzazione e gestione del Parco tecnologico e Deposito nazionale.

Nella gestione dei rischi operativi, la Società presidia con due differenti strategie di mitigazione gli eventi che possono derivare da fattori endogeni ed esogeni. Nel primo caso il rischio è gestito attraverso azioni di controllo interne volte a ridurre l'impatto o la probabilità di accadimento di un evento; nel secondo, invece, l'attività di gestione del rischio è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e sulla gestione tecnica ed amministrativa dei contratti assicurativi della società. Nell'ambito dei rischi operativi, la Società è esposta al potenziale rischio derivante da disfunzioni di processi interni che potrebbe determinare rallentamenti o interruzioni nello svolgimento dei progetti di decommissioning degli impianti o di criticità nel mantenimento in sicurezza. Questo rischio viene presidiato con l'adozione e il continuo aggiornamento di procedure operative, di manutenzione programmata, ordinaria e straordinaria, nonché con l'erogazione di corsi di formazione specifica. Inoltre, nei Siti, sono presenti strumenti di controllo dei parametri tecnici, in grado di consentire l'adeguato monitoraggio e la tempestiva rilevazione delle eventuali anomalie.

Ulteriori rischi operativi sono connessi alla potenziale carenza di disponibilità di risorse umane pienamente adeguate ad assicurare l'efficacia e l'efficienza della struttura e dei processi e l'eventuale perdita delle competenze professionali qualificate. Sogin monitora costantemente tale rischio con un'attenta gestione del personale, con formazione specifica e con appropriate politiche di *retention*.

Nello svolgimento della propria attività, la Società si avvale dell'ausilio di un'infrastruttura informatica: per mitigare il rischio di eventuali interruzione temporanea dell'operatività, Sogin si è dotata di procedure di Disaster Recovery e Back up di dati. Sono inoltre operative specifiche policy che regolano l'accesso alle informazioni, nonché sistemi informatici di controllo degli accessi e di prevenzione di eventuali attacchi esterni.

Ulteriori rischi operativi, consistono nella non tempestiva ed adeguata trasmissione e ricezione dei flussi informativi e nel mancato rispetto delle tempistiche di realizzazione delle attività programmate: la società presidia tali